

# **Omogeneità e differenze nell'Italia di mezzo nell'ultimo decennio. Il profilo statistico della macro-regione centrale: Toscana, Marche e Umbria**

Cagliari, 22 Settembre 2017

Alessandro Valentini

*Istat, Ufficio Territoriale per la Toscana,  
le Marche e l'Umbria*

## Premessa

- ❑ Lo studio si inserisce nelle attività di ricerca svolta dalla sede territoriale Istat per la Toscana, le Marche e l'Umbria (Centro) per incrementare il patrimonio conoscitivo del territorio
- ❑ I risultati presentati costituiscono una prima anticipazione di tale analisi
- ❑ Il lavoro completo uscirà presumibilmente entro la fine del 2017 con un ebook dal titolo “*Toscana, Umbria e Marche. Omogeneità e differenze nel contesto socio-economico*”

## Sommario

- ❑ La macro-regione centrale
- ❑ Dataset utilizzato per l'analisi
- ❑ Calcolo delle prossimità
- ❑ Macro-regione centrale vs. altre regioni
- ❑ Omogeneità e differenze tra le regioni
- ❑ Qualche osservazione conclusiva

## La macro-regione centrale | Toscana, Marche e Umbria



***Alcune definizioni:  
Italia di mezzo,  
Italia centrata,  
Italia mediana***

***Elementi di  
riflessione  
per una  
eventuale  
unione:***

Fattori positivi	Fattori negativi
Vicinanza nei modelli di sviluppo economico	Differenze di tipo geografico
Comunanza negli insediamenti abitativi	Scarsità di punti di «contaminazione»
Analoga matrice culturale	Carenza di strutture viarie

# La macro-regione centrale | Toscana, Marche e Umbria

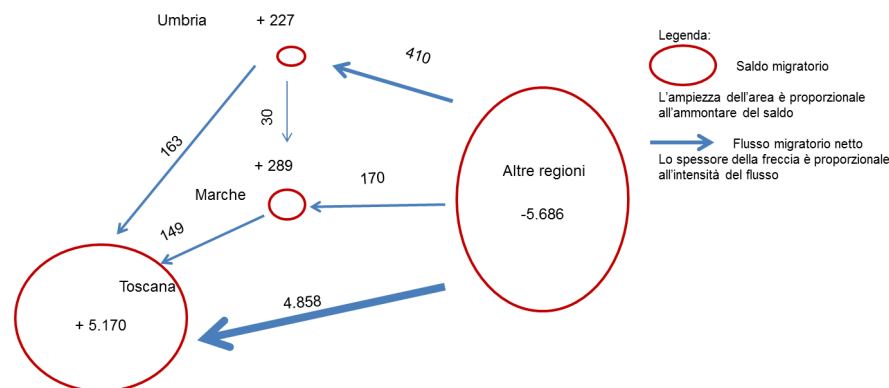
## Sistema viario:



## Mobilità pendolare interregionale:

- 165mila unità totali
- flusso interno: 28 mila unità (17%)

## Mobilità residenziale:



## Sovrapposizione dei confini:

- ✓ Toscana | Umbria 20%; Marche 6%
- ✓ Marche | Toscana 10%; Umbria 53%
- ✓ Umbria | Toscana 25; Marche 39%

## La macro-regione centrale | Alcune misure sintetiche

### ***Superficie complessiva:***

Valore: 40.853 Km<sup>2</sup> (2011)

% su Italia: 13,5% Ranking: 1°

### ***Popolazione residente:***

Valore: 6.169.400 unità (01.01.2017)

% su Italia: 10,2% Ranking: 2° (dopo la Lombardia)

### ***Famiglie:***

Valore: 2.680.655 unità (01.01.2017)

% su Italia: 10,3% Ranking: 2° (dopo la Lombardia)

Territorio e demografia



## La macro-regione centrale | Alcune misure sintetiche

### ***Imprese attive:***

Valore: 512.835 unità (2015)

% su Italia: 11,8% Ranking: 2° (dopo Lombardia)

### ***Addetti alle unità locali:***

Valore: 1.792.162 unità (2015)

% su Italia: 10,7% Ranking: 3° (dopo Lombardia e Lazio)

### ***Fatturato complessivo:***

Valore: 262.115 Milioni di Euro (2014)

% su Italia: 8,7% Ranking: 5° (dopo Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia-Romagna)

### ***Valore aggiunto al costo dei fattori:***

Valore: 70.325 Milioni di Euro (2014)

% su Italia: 10,0% Ranking: 4° (dopo Lombardia, Veneto, Lazio)

Economia



## L'analisi statistica effettuata

### ❑ Selezione di un set di indicatori

- ✓ 20 variabili per 8 aree tematiche
- ✓ Indicatori semplici ma robusti

### ❑ Popolamento del dataset

- ✓ Aggiornamento dei dati
- ✓ Calcolo per ogni regione, la macro-regione, l'Italia

### ❑ Analisi di prossimità

- ✓ Similarità e differenze tra la macro-regione e le altre regioni
- ✓ valutazione della robustezza della macro-regione (prossimità tra le aree contermini)



## Il dataset utilizzato | Le variabili

### *Territorio e ambiente*

Densità abitativa (*ind1*)

Popolazione residente nei comuni litoranei (*ind2*)

### *Popolazione e famiglie*

Popolazione con meno di 15 anni (*ind3*)

Incidenza stranieri (*ind4*)

Dimensione media familiare (*ind5*)

### *Condizioni economiche famiglie e disuguaglianza*

Reddito netto familiare (*ind6*)

Abitazioni di proprietà (*ind7*)

Incidenza povertà relativa familiare (*ind8*)

Incidenza povertà relativa individuale (*ind9*)

### *Salute e sanità*

Persone in buona condizione di salute (*ind10*)

Spesa sanitaria per abitante (*ind11*)

## Il dataset utilizzato | Le variabili

### *Istruzione e formazione*

Persone con la laurea o il dottorato di ricerca (*ind12*)  
Giovani che non studiano e non lavorano (*ind13*)

### *Opinioni dei cittadini*

Persone con alta soddisfazione della vita (*ind14*)

### *Lavoro*

Tasso di disoccupazione (*ind15*)  
Tasso di attività (*ind16*)

### *Imprese e competitività*

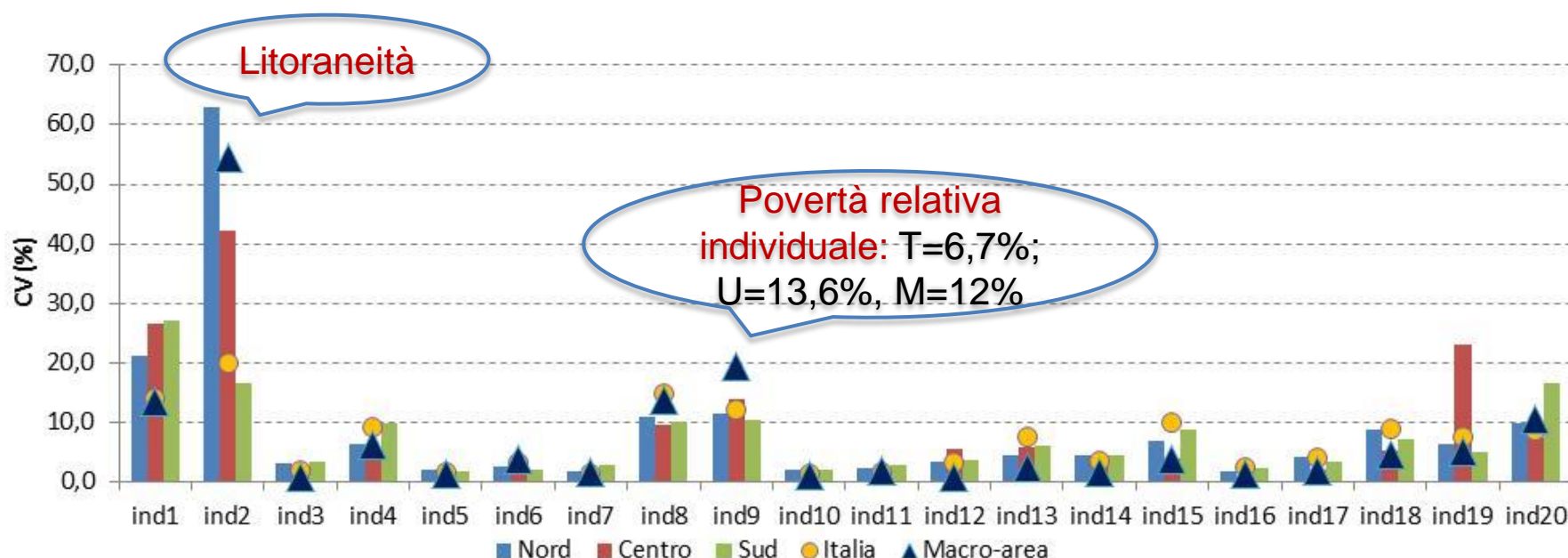
Imprese attive nel commercio (*ind17*)  
Imprese attive con almeno 50 addetti (*ind18*)  
Fatturato per addetto (*ind19*)  
Quota di investimenti sul fatturato (*ind20*)

## Il dataset utilizzato | Prima analisi degli indicatori

### Coefficiente di variazione normalizzato (CV)

Misura di variabilità indipendente dall'unità di misura e dal numero di osservazioni (consente il confronto tra gli indicatori e per territori diversi)

$$CV = \frac{\sigma}{\mu \cdot \sqrt{n-1}} \quad 0 \leq CV \leq 1$$



## Il calcolo delle prossimità

### Indicatore di prossimità normalizzato (P)

Area	ind1	[...]	ind k	[...]	ind20
A					
[...]					
i			v(i,k)		
[...]					
j					
[...]					
Media			$\mu[v(k)]$		
SQM			$\sigma[v(k)]$		

1) Standardizzazione delle variabili:

$$v'(i, k) = \frac{v(i, k) - \mu[v(k)]}{\sigma[v(k)]}$$

2) Calcolo distanza euclidea normalizzata:

$$d'(i, j) = \sqrt{\sum_{k=1}^n \frac{(v'_{i,k} - v'_{j,k})^2}{md(k)}} / \sqrt{n}$$

Distanza max  
quadratica tra  
i e j

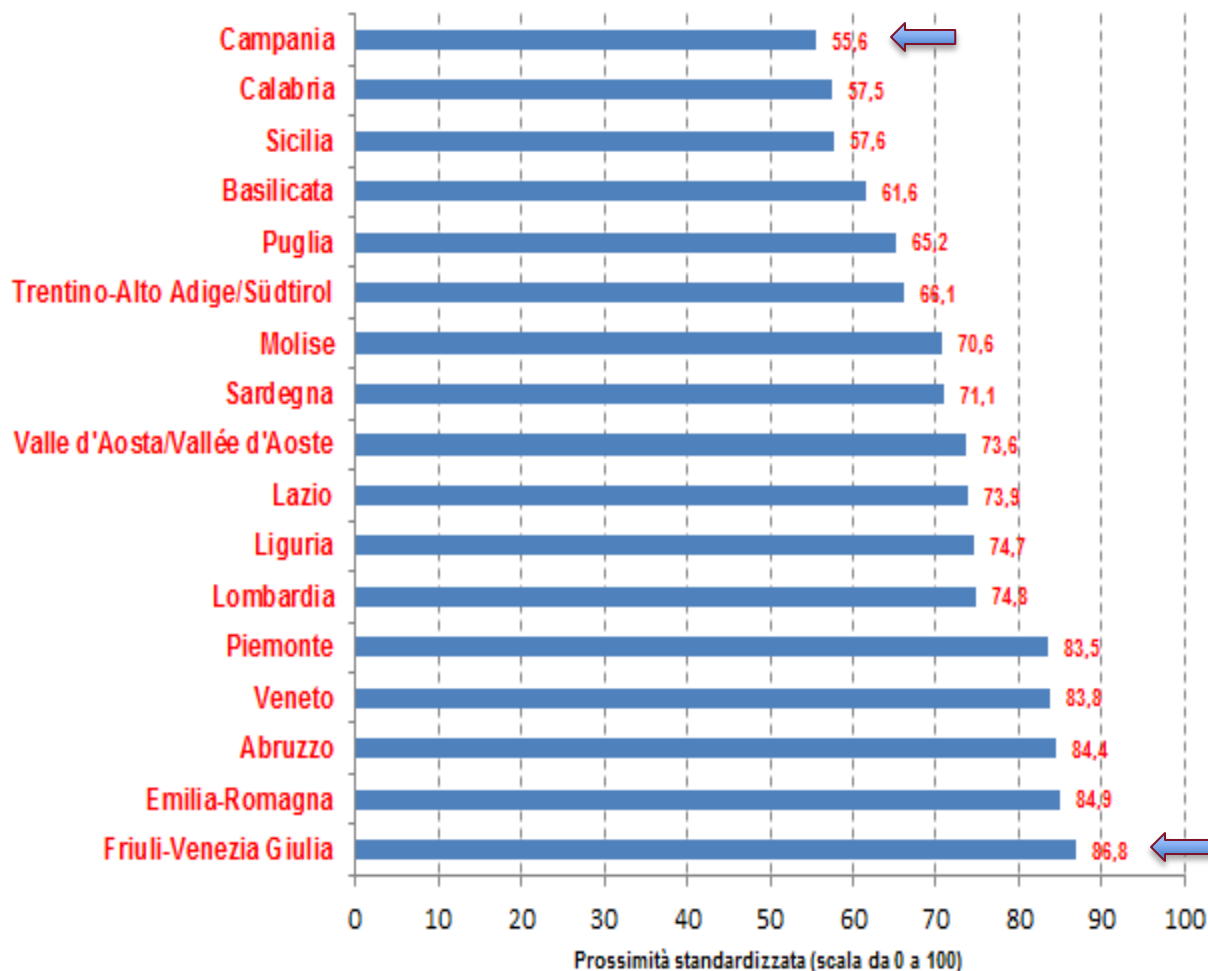
N di  
Variabili

3) Calcolo di P

$$P = 1 - d'(i, j) \quad 0 \leq P \leq 1$$

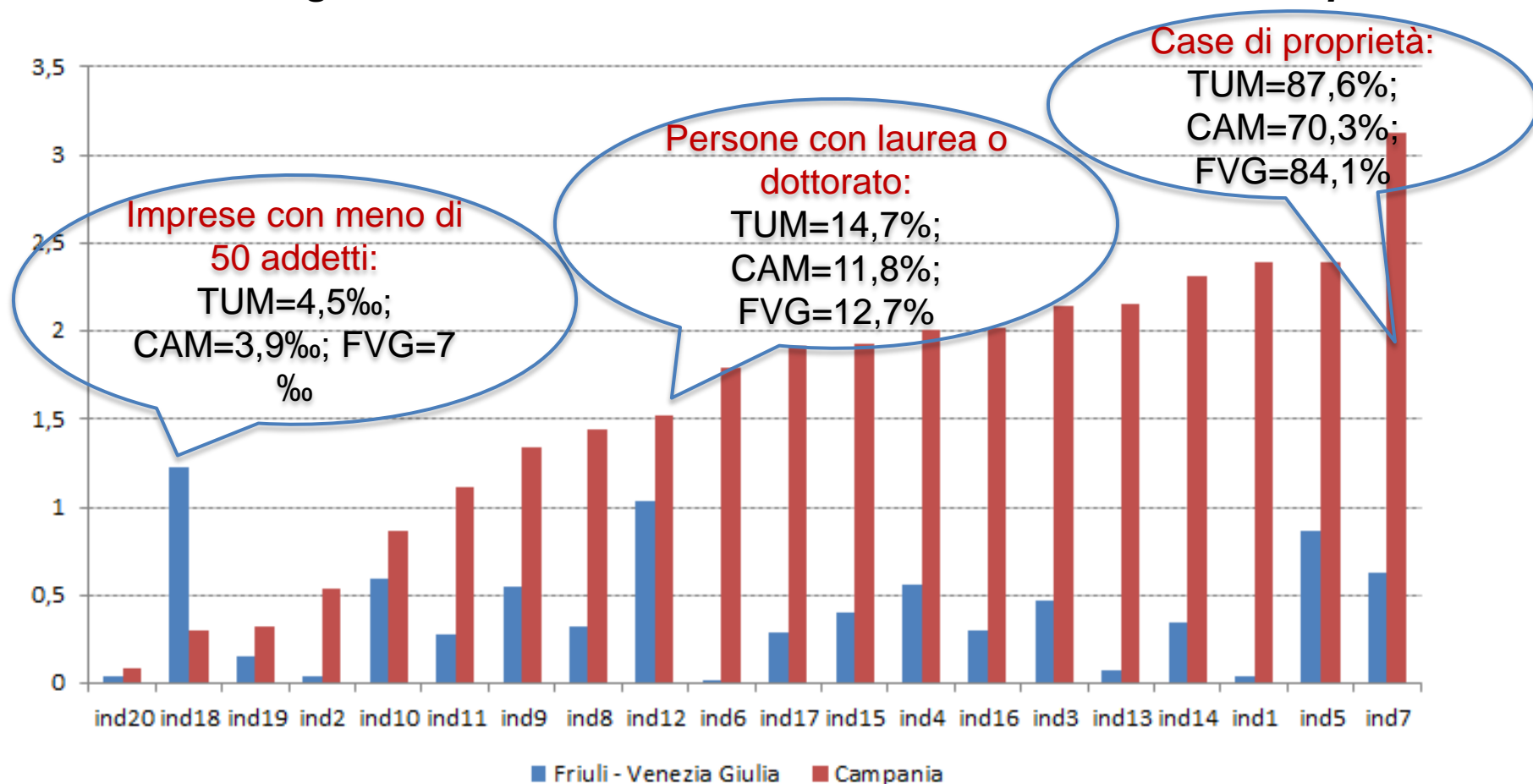
## Similarità e differenze della macro-regione

### Indice di prossimità normalizzato (%)



# Confronto del profilo statistico della macro-regione

*Differenze negli indicatori standardizzati con Friuli-V. Giulia e Campania*

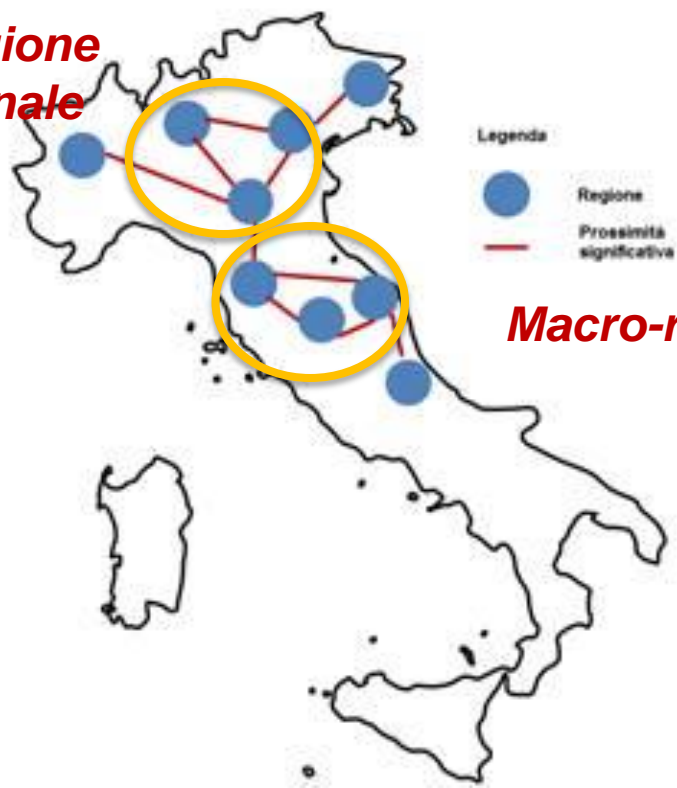


# Omogeneità e differenze tra i profili delle diverse regioni

Procedura di analisi:

- ✓ Si esaminano soltanto le regioni contermini
- ✓ Calcolo dell'indicatore di prossimità normalizzato (P)
- ✓ Esclusione delle prossimità non significative ( $P < 80\%$ )

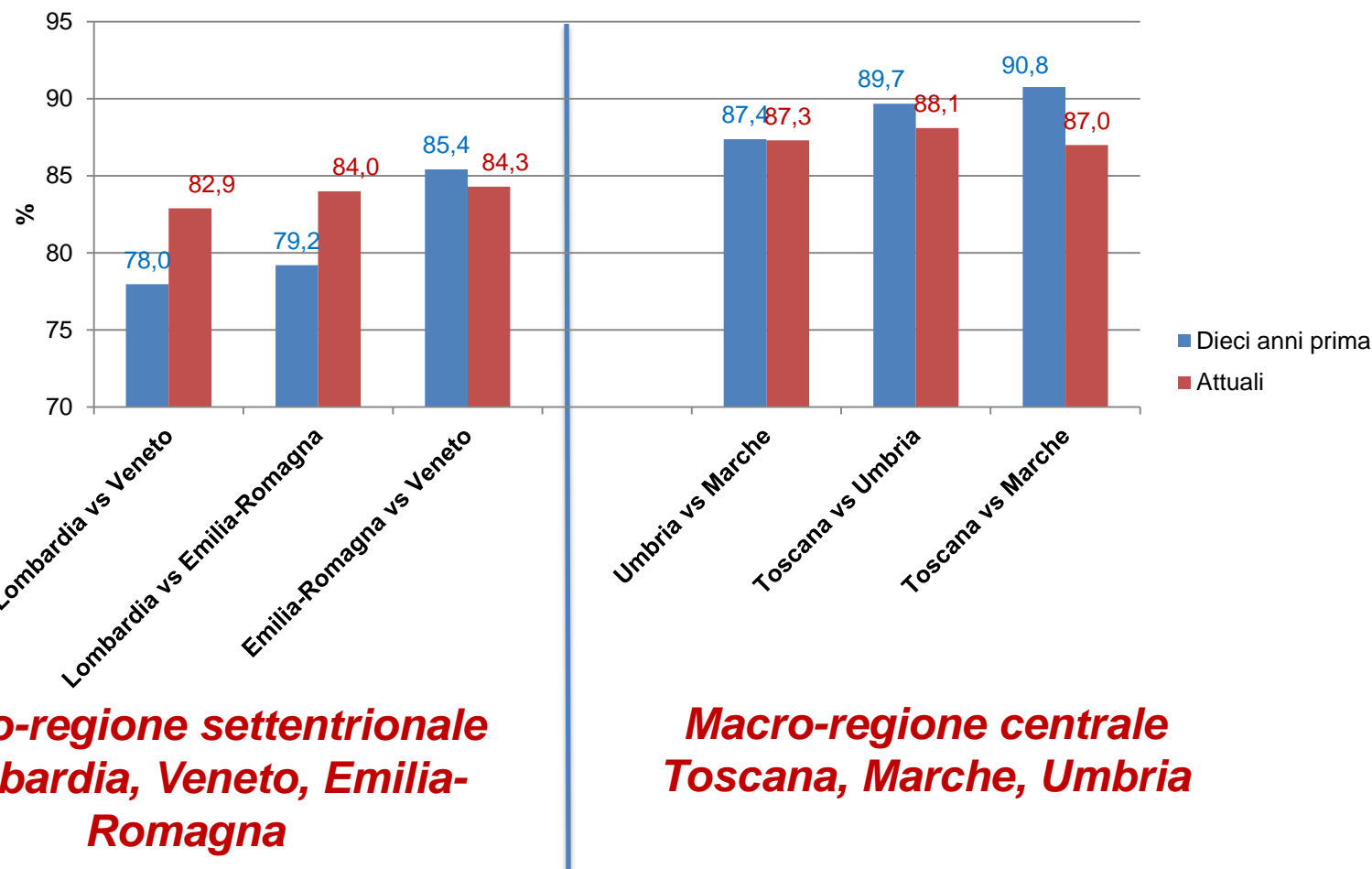
**Macro-regione settentrionale**



**Macro-regione centrale**

# Omogeneità e differenze tra i profili delle diverse regioni

## Indice di prossimità normalizzato (%)





## Qualche osservazione conclusiva

- ❑ I dati statistici confermano l'esistenza di rilevanti omogeneità (prossimità) interne alla macro-regione centrale nonostante la scarsità di «momenti di contaminazione»
- ❑ E' necessario valutare la robustezza dell' analisi utilizzando un set di indicatori più ampio
- ❑ E' opportuno approfondire l'analisi con riferimento a contesti territoriali sub-regionali
- ❑ Il prossimo ingresso a regime dei censimenti permanenti fornirà una base statistica di riferimento notevolmente più ampia

**Grazie per la vostra attenzione**

Alessandro Valentini  
[alvalent@istat.it](mailto:alvalent@istat.it)